



## Appuntamenti

# Al Gobetti, Molière con il Misanthropo

Al teatro Colosseo si concludono il 9 marzo le repliche di «Cinecittà», uno spettacolo con Christian De Sica che l'artista ha scritto con Riccardo Cassini, Marco Mattolini e Giampiero Solari; le musiche vengono eseguite dal vivo dall'orchestra diretta da Marco Tiso; le coreografie sono di Franco Miseria; la regia è di Giampiero Solari. Cinecittà - per antonomasia, la fabbrica italiana della Settima Arte - si racconta attraverso chi, come Christian De Sica, l'ha vissuta in prima persona fin da bambino, narrando i miti che l'hanno popolata, parlando dei mostri sacri che hanno fatto l'arte del cinema e della musica, non dimenticando le migliaia di comparse rimaste anonime e ringraziando i professionisti che rimanendo dietro le quinte, le danno la vita. De Sica, indiscutibile talento multiforme, è prim'attore di una compagnia completa, con orchestra e corpo di ballo, per dispiegare il racconto di una vita vissuta davanti e dietro le quinte.

Per la stagione del teatro Stabile, al **Gobetti**, dall'11 al 23 marzo va in scena «Il misantropo» di Molière nella personale versione di Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, con Marco Isidori che è protagonista e regista della messinscena che è una coproduzione della Compagnia e dello Stabile torinese.

«Da qualche tempo si è fatta urgente in noi la necessità di confrontarci con un testo dove la 'drammaticità' non fosse esplicita come nel caso del recente 'Edipo re' - ha scritto Isidori - bensì dove i nodi del discorso teatrale si organizzassero in un tessuto testuale più disteso, ricco di ambiguità, dialogico quanto basta perché, e magari ciononostante, fosse possibile assumerci tutte le responsabilità connesse ad una sua smagliante resa scenica. 'Il misantropo' ci è parsa perciò una scelta obbligata. È la prima volta che i Marcido entrano in contatto con la grande arte di Molière, e questo allestimento della sua pièce più amara concretizza la tensione della Compagnia verso una forma di teatro decisamente e fattualmente 'musicale'; prevediamo infatti l'inserimento a livello strutturale di una fitta concertazione, creata ed eseguita strumentalmente dagli stessi attori recitanti; vogliamo che il risultato finale dell'esperimento debba quasi potersi definir 'Opera'».

Per «**Rivoli a teatro** - Agorarte, la piazza degli artisti» al teatro San Paolo di Rivoli (via Bertoni 1), l'8 marzo alle 21 è in programma «Donne e dintorni», uno spettacolo dell'associazione Kamelot e della compagnia Connery di Torino; la regia è firmata da Emanuela Bandelier e Margherita Patti.

P.C.

